

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
(Provincia di Udine)

Oggetto:

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

Il sottoscritto Rag. Paolo Cuttini, nato a Udine il 9 luglio 1954, con Studio professionale di commercialista in Udine, Via Vittorio Veneto n. 65, svolge le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione O.I.V. del Comune di Gemona del Friuli (UD), giusta Delibera della Giunta comunale n. 35 del 19 marzo 2015.

In esecuzione dell'incarico il sottoscritto ha ricevuto, in via preventiva alla sua adozione, il testo del Piano di Prevenzione della Corruzione a valere per il triennio 2019-2021.

Si dà atto di quanto segue.

- 1.- Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione costituisce documento con valenza di aggiornamento del precedente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, già adottato dall'Ente per il periodo 2018/2020, come da Delibera della Giunta comunale n. 12 del 31 gennaio 2018.
- 2.- Seguendo le indicazioni ANAC sulla formazione del Piano, il testo in via di adozione non si limita al mero aggiornamento formale del Documento precedente, ma è il risultato di un approccio di revisione integrale dei contenuti e delle prospettive di lavoro in termini di ri-edizione e contiene, inoltre, opportune considerazioni sullo stato normativo nazionale e regionale che disciplina l'attività dell'Ente e sui risultati fin qui ottenuti con l'adozione degli strumenti di tutela in precedenza approvati.
- 3.- Secondo le indicazioni ANAC, fornite già in sede di Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, il Piano Triennale in progetto intende correlarsi con gli strumenti di programmazione finanziaria e in particolare con il Documento Unico di Programmazione D.U.P. che rappresenta, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza degli atti del Bilancio triennale, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di progetto. Già tra le



finalità enunciate nel D.U.P. e richiamate nel Piano, viene evidenziata la decisa volontà dell'Amministrazione di riorganizzare la struttura dell'Ente con l'integrazione di alcune unità e, in prospettiva, di ampliare la collaborazione con Comuni contermini e altre Istituzioni-Enti.

4.- Il testo del Piano richiama la Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 che, con riferimento alle richieste di semplificazione delle misure di tutela anti corruzione per i Comuni di minore rilevanza in cui maggiormente è sentita la difficoltà organizzativa del sistema (*recte* con abitanti inferiori a 15.000 ovvero a 5.000), rinvia in buona sostanza alla precedente Delibera ANAC del 2016 sollecitando la promozione di forme associative fra Enti, quale migliore strumento per rispondere adeguatamente agli adempimenti prescritti in materia.

5.- Per quanto concerne le attività di integrazione sovra comunali viene richiamata la situazione amministrativa in atto anche a seguito di specifiche decisioni assunte, che hanno determinato la risoluzione di convenzioni in associazione con altri Enti e l'affidamento della gestione di taluni servizi a terzi.

6.- La rappresentazione formale del Piano Triennale proposto è costituita per articoli, denominati con riferimento ai soggetti coinvolti, alle rispettive competenze, poteri e responsabilità; esaminando quindi gli aspetti sensibili dell'attività amministrativa esercitata e le modalità di protezione scelte o prospettate.

7.- In questo contesto sono confermati i compiti assegnati all'Organismo Indipendente di Valutazione O.I.V. Il Documento mette in programma la rivisitazione del processo di valutazione del personale – cui l'O.I.V. attivamente è chiamato a partecipare - secondo parametri di più affinata valutazione e sempre nella prospettiva di assicurare la massima imparzialità. Diversi e congruenti sono i richiami a recenti intese con la U.T.I. della Carnia, per finalità di supporto nella gestione dei servizi richiesti in materia (paghe, formazione del personale, ecc.).

8.- Alle misure rivolte a prevenire il rischio corruzione è dedicata come d'obbligo ampia trattazione, di verifica attuale e di progetto, con particolare riferimento a:

- integrazione degli strumenti programmatici finanziari, anche con



miglioramento del sistema di valutazione che interessa individualmente il personale, la riproposizione degli adempimenti correlati a talune funzioni anche di coordinamento, assegnati ai Titolari di Posizioni Organizzative;

- avvicendamento funzionale (principio di rotazione) generalmente richiesto e potenzialmente apprezzato limitatamente all'eliminazione di duplicazioni, condizionato nella sua applicazione dalla struttura amministrativa dell'Ente che limita la rotazione negli incarichi dirigenziali;
- applicazione del Codice di comportamento, valutazioni da trattare a fini di implementazione delle relative attività in Conferenza dei Responsabili dei Servizi;
- verifiche su conferimento e incompatibilità di incarichi e relative attestazioni;
- verifica costante a fini di aggiornamento dei testi regolamentari, monitoraggio di taluni adempimenti di pubblicità;
- sviluppo delle potenziali sinergie tra Piano Triennale e altri strumenti organizzativi, amministrativi e valutativi in atto.

Un particolare apprezzamento dei rischi ha convinto l'Amministrazione a progettare l'incremento di piattaforme informatiche, le attività digitali e, più in generale, una migliore organizzazione operativa disponendo protocolli articolati e definiti per singoli contesti di servizio, utilizzando anche gli strumenti e le potenzialità tecniche di INSIEL.

9.- Osservazioni pertinenti sono riferite al Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 in materia di società a partecipazione pubblica e ai relativi adempimenti di revisione periodica.

10.- Si dà atto che diverse disposizioni in materia di prevenzione della corruzione erano stati disciplinati – già nel testo e nel contesto del Piano Triennale 2017/2020.

* * *

A complemento del testo di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione in adozione, sono stati apprestati e preventivamente trasmessi allo scrivente i seguenti prospetti informativi:

- la Tabella di Valutazione del Rischio distintamente per Servizio e Funzione;
- il Documento di sintesi, con valutazione del grado di aggiornamento



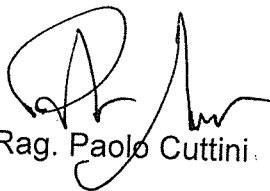
del Piano. Si sottolinea il riferimento testuale, riportato dal DUP, che coinvolge lo scrivente nella valutazione del grado di applicazione concreta del Piano con l'apprezzamento dell'operato dei T.P.O.

Si reputa che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione proposto rappresenta riferimento adeguato e pertinente alla concreta realtà operativa dell'Ente; si manifesta quale compendio integrato con gli strumenti di programmazione generali e finanziari; misura la concreta volontà di tutele già realizzate e di nuove in via di adozione; è qualificato in termini di completezza rispetto ai Provvedimenti dell'Autorità di settore.

Si esprime parere favorevole alla sua adozione, senza rilievi o suggerimenti.

Addì 25 gennaio 2019

L'Organismo Indipendente di Valutazione



Rag. Paolo Cuttini.